

AUTORITA' di BACINO del RENO

Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico
art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N.120

Località: *Salmaore*

Comune: *Castel di Casio*

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Lizzani Antonella

Data di compilazione: 25/07/2000

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E. (unità idromorfologica elementare): n 13279 – 13378 – 13442

Località: Salmaore

Comune: Castel di Casio

Provincia: Bologna

Bacino: fiume Reno

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 251040

Nome della sezione CTR: Porretta Terme

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P4

Rischio

classe: R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva (C)

- frana quiescente (A, B)

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato

- nucleo abitato

- prevista espansione urbanistica (Salmaore)

2. insediamenti produttivi: industriali

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico – agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

L'area indagata è posta alla destra orografica del Fiume Reno, nel comune di Castel di Casio.

In corrispondenza dell'area in esame affiorano litotipi argillosi appartenenti alla formazione delle Argille a Palombini della Val Scotenna (APP). Quest'unità è costituita da argille grigio scure o nerastre con intercalazioni di strati torbiditici da medi a spessi costituiti da calcilutiti grigie, talora a base calcarenitica, spesso ridotti in boudins. La formazione si presenta sempre intensamente deformata e caratterizzata da un elevato grado di caoticità, tanto che le azioni tettoniche hanno determinato la comparsa di una fissilità (struttura scagliosa) e di una stratificazione «tettonica», con allineamenti preferenziali dei blocchi calcilutitici.

All'interno della massa pelitica si rinvencono inclusi di natura ofiolitica quali gabbri e serpentiniti.

7.2 Inquadramento geomorfologico

L'assetto geomorfologico del versante che rappresenta il fianco destro della valle principale del Fiume Reno, risulta fortemente controllato sia dai litotipi presenti che dalla vicinanza del Fiume Reno; tali evidenze sono nella maggior parte riconducibili a forme, processi e depositi generati per scorrimenti - scivolamenti di tipo gravitativo. Sono presenti marcate forme mammellonate, ondulazioni e concavità riconducibili a fenomeni gravitativi attuali e passati, sviluppatasi nei primi metri di terreno. Le superfici sono in parte condotte a seminativo ed in parte lottizzate e/o ricoperte da boschi. L'acclività è mediamente dolce ed a tratti subpianeggiante, nel punto di raccordo fra il pendio di monte e la scarpata di valle, terrazzi fluviali in prossimità del fiume Reno.

Tra gli elementi attribuibili alla morfologia fluviale, sono infatti da evidenziare le superfici alluvionali terrazzate che si rinvencono sia in destra che in sinistra idrografica, caratterizzate dalla presenza di depositi grossolani trasportati e depositi dal corso d'acqua. Si distinguono una superficie alluvionale terrazzata di primo ordine e dei depositi alluvionali in evoluzione costituiti prevalentemente da ghiaie e sabbie, che rappresentano l'area golenale del Fiume Reno.

La circolazione idrica superficiale è caratterizzata, per l'appunto, dalla presenza del Fiume Reno e da numerosi fossi che incidono il versante in esame assumendo un pattern di tipo subparallelo, tra i quali si ricorda il Fosso della Vedriccia, il Fosso del Lado e il Fosso Roncado.

L'area A è caratterizzata da una superficie ondulata ed è stata oggetto di alcuni interventi (drenaggi superficiali e muro di contenimento). E' stata rilevata una retrogressione della porzione a monte e si sono riscontrate lesioni al muro di contenimento.

Il settore indicato con la lettera B presenta una superficie ondulata con rigonfiamenti e concavità tipici di versanti a prevalente composizione argillosa. Nella porzione a monte sui muri dei fabbricati limitrofi all'area perimetrata si sono evidenziate delle lesioni..

L'area C è delimitata verso sud dal Fosso Roncado: presenta una morfologia ondulata e mammellonare riconducibile a movimenti gravitativi di tipo colata. Si sono rilevati segni di attività dalle riprese aeree del 1995. L'area è stata oggetto di recenti interventi da parte della Comunità Montana, sono stati eseguiti drenaggi e una serie di briglie lungo il fosso. Attualmente gli interventi sembrano avere dato buoni risultati e solo la parte bassa dell'area mostro segni di ristagni d'acque e di piccoli movimenti superficiali.

7.3 Analisi degli elementi a rischio

Gli elementi potenzialmente a rischio sono rappresentati, nel caso del settore A, dalle abitazioni ed insediamenti industriali presenti lungo la Strada Provinciale Castel di Casio - Porretta Terme oltre che dalla stessa strada.

Gli elementi potenzialmente a rischio sono rappresentati, nel caso del settore C, dalla strada di collegamento tra la località Salmaore e il sottostante nucleo residenziale.

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

Il grado di interferenza è potenziale nel caso del settore A, per le abitazioni ed insediamenti industriali presenti lungo la Strada Provinciale Castel di Casio - Porretta Terme.

Il grado di interferenza è potenziale nel caso del settore C, per la strada di collegamento tra la località Salmaore e il sottostante nucleo residenziale.

7.5 Proposte di intervento

Interventi generali di regimazione delle acque superficiali.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

interventi a carattere generale

- verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale
- verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria
- individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico
- regimazione delle acque superficiali dell'intera area perimetrata